



CITTA' DI IMPERIA

ord. n. 323 del 19 settembre 2019

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: INTERVENTI RELATIVI ALLA PRESENZA DI UNGULATI APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEI CINGHIALI ("SUS SCROFA") E SUIDI IN GENERE SUL TERRITORIO CITTADINO.

Premesso che negli ultimi tempi è sempre più frequente la presenza di ungulati, appartenenti alla famiglia dei cinghiali ("sus scrofa") e suidi in genere, nelle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, strade, piazze, viali, distacchi, cortili, nei giardini e parchi pubblici, che si rinvengono, anche nelle ore diurne, nella parte urbanizzata e residenziale del territorio comunale, oltreché sulle alture;

Considerato che:

- la presenza dei cinghiali in città comporta rischi specifici per l'incolumità dell'uomo e degli animali d'affezione rispetto ad eventuali reazioni aggressive o comunque violente da parte di cinghiali che dovessero sentirsi minacciati, o da parte di esemplari particolarmente intraprendenti e risoluti nel procurarsi il cibo;
- la sicurezza delle persone e delle cose è minacciata anche sotto il profilo della circolazione stradale, mettendo in pericolo automobilisti e motociclisti, vista la presenza degli ungulati anche sulle strade, con conseguente rischio di incidenti;
- gli animali d'affezione, così come anche altri animali selvatici, potrebbero essere contagiati, poiché i cinghiali sono esposti e ricettivi rispetto a numerose malattie virali, batteriche e parassitarie, oltreché comportare rischi indiretti per l'uomo;
- gli esemplari "urbanizzati" della specie *Sus scrofa*, non diversamente da altri esemplari di specie selvatiche, hanno imparato a trarre la massima utilità dalla prossimità con gli insediamenti umani, sviluppando, di conseguenza, attitudini opportunistiche particolarmente spiccate, prevalenti rispetto al carattere elusivo tipico degli esemplari "silvestri", che tendono generalmente ad evitare qualsiasi contatto con

l'uomo;

- il carattere "confidente" del cinghiale "urbanizzato" costituisce l'elemento di rischio specifico connesso alla gestione di questo tipo di fauna che non può pertanto essere semplicemente trasferita da un territorio e rilasciata in un altro senza poter escludere conseguenze in termini di rischi per l'area di destinazione;
- gli esemplari "urbanizzati", che hanno usufruito ripetutamente dei vantaggi che derivano dall'abbondanza di risorse trofiche in prossimità degli insediamenti umani, saranno portati a ricercarli sempre in ogni circostanza e contesto territoriale, reiterando quei medesimi comportamenti confidenti da cui origina il rischio specifico che si intende mitigare;
- l'attrazione di questi animali selvatici in città è purtroppo incentivata dal comportamento irresponsabile di alcuni cittadini che contravvenendo alle norme vigenti forniscono loro alimenti, avvicinandoli così in modo permanente alle case data la disponibilità di cibo e, di conseguenza, agevolandone la proliferazione;

Rilevato che:

- le situazioni sopra descritte costituiscono concreto pericolo per i cittadini e per la salute pubblica, oltre che ad ingenerare la percezione di disagio ed il senso di insicurezza che, di fatto, limita la libera fruizione degli spazi urbani in città;
- la Legge Regionale 1 luglio 1994, n. 29 "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i., all'art. 36 comma 4, prevede espressamente che *"Gli interventi di controllo della fauna selvatica effettuati in ambito urbano avvengono previa ordinanza prefettizia o sindacale, con la presenza ed il coordinamento di agenti od ausiliari di pubblica sicurezza; gli interventi effettuati in deroga ai divieti di cui all'articolo 21, comma 1. lettera e) della L. 157/1992 e successive modificazioni e integrazioni, avvengono con la presenza ed il coordinamento di agenti di pubblica sicurezza"*;

Preso atto che:

- ad oggi sono state registrate presso la Centrale Operativa della Polizia Municipale centinaia di segnalazioni di gruppi di cinghiali vaganti in ambito urbano e che in alcuni casi tale loro presenza ha provocato incidenti stradali;
- con precedente provvedimento del Sindaco n° 479 del 25/10/2016 ad oggetto: *"Cattura e abbattimento di cinghiali sul territorio cittadino"* erano state assunte iniziative in materia;

Ritenuto che:

- la disciplina contenuta nel citato provvedimento sindacale n° 479/2016 sia da modificare tenuto conto del tempo trascorso e non solo del perdurare delle criticità sopra evidenziate, ma dell'intensificarsi e del diffondersi delle stesse su larga parte del territorio comunale, aggravando il pericolo per la pubblica incolumità, igiene e salute pubblica della cittadinanza tutta, nonché in ragione delle normative sopravvenute (che non consentono la traslocazione ed il rilascio in natura dei cinghiali catturati nel corso delle azioni di controllo);
- sia necessario adottare un nuovo provvedimento per la disciplina degli interventi finalizzati a contrastare la presenza di cinghiali in ambito cittadino in modo

più attuale, efficace e sinergico, a tutela della cittadinanza;

Preso atto:

- che le misure da adottare in conseguenza della presenza dei cinghiali all'interno del territorio comunale ricadente nel Territorio Agro silvo pastorale - T.A.S.P. ai sensi della vigente normativa (Ln. 157/92; l.r. n. 29/1994 e succ. mod.) sono di diretta competenza della Regione Liguria, con le modalità descritte nelle sopra richiamate norme;

Visti:

- l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- gli articoli 1, 2 comma 2, 10, 18, 19, 26, 27, 30 comma 1 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 221;
- l'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge Regionale 1° luglio 1994, n. 29 "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio "e s.m.i., ed in particolare l'art. 36 comma 4;
- lo Statuto del Comune di Imperia;

DISPONE

1) L'adozione delle misure necessarie al contenimento degli ungulati appartenenti alla famiglia dei cinghiali ("sus scrofa") e suidi in genere presenti nelle aree urbane del Comune di Imperia, siano esse pubbliche che private, a cura del personale preposto alla vigilanza faunistico-venatoria coadiuvato da personale di polizia avente la qualifica di agente di pubblica sicurezza, mediante le operazioni e gli interventi ritenuti più efficaci e risolutivi in relazione alle circostanze fattuali di tempo e di luogo, al fine di tutelare la pubblica incolumità e la salute dei cittadini, nel rispetto di quanto di seguito riportato:

a) venga garantita l'incolumità fisica delle persone e la sicurezza materiale delle cose, compresa quella degli addetti alle operazioni, evitando che la presenza di curiosi o astanti pregiudichi o comprometta le azioni intraprese;

b) sia istituita all'occorrenza un'area cautelare di sicurezza per lo svolgimento delle operazioni di contenimento, circoscritta in modo e misura tale da assicurare la riuscita delle operazioni necessarie per risolvere le criticità, all'interno della quale non sia consentita la circolazione di persone o cose ad esclusione del personale addetto ai lavori e incaricato dalle competenti Autorità;

c) il perimetro dell'area interessata, le strade di accesso e gli spazi pubblici e privati soggetti all'uso pubblico limitrofi, quali spazi minimi necessari, vengano pertanto temporaneamente e occasionalmente interdetti e per questo presidiati dalle Forze di Polizia, compreso il personale dipendente del Corpo di Polizia Municipale, senza che sia

necessaria la preventiva e capillare pubblicità all'utenza e alla cittadinanza.

Rammenta:

l'osservanza del divieto per chiunque di fornire cibi ai cinghiali;

AVVERTE CHE:

- il presente provvedimento, redatto nel rispetto della tutela dei dati personali, ha efficacia immediata, decorrente dalla affissione all' Albo Pretorio;
- avverso la presente ordinanza è possibile il ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla data della sua pubblicazione, oppure e in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla stessa data;

MANDA

- al Servizio Stampa del Comune per la pubblicizzazione del presente provvedimento;
- alla Regione Liguria, Settore Politiche della Montagna e della Fauna selvatica;
- al Comando di Polizia Municipale per conoscenza e quanto di competenza;
- alla Prefettura di Imperia per conoscenza e per le comunicazioni di competenza;
- alla Provincia di Imperia - Settore Polizia Provinciale;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale Imperia;
- all'Ambito Territoriale di Caccia Imperiese.

IL SINDACO

f.to On. Dott. Claudio Scajola